

## **POVERO UOMO BIANCO**

### **POVERO UOMO BIANCO**

Povero uomo bianco ridotto ad una scimmia parlante  
dovevi dominare il mondo e invece te lo sei mangiati  
tu vuoi essere solidale tu vuoi partecipare  
ma non ti accorgi nemmeno  
che domani il pane secco mancherà anche a te  
ma dopo l'uomo bianco non c'è più nessuno  
nessuno che ti sfama nessuno che ti accoglie soltanto chi ti spara  
povero uomo bianco non ti sei nemmeno accorto  
che hai cambiato anche il colore  
adesso sei come quelli che vedi alla tv  
hai soltanto un altro odore  
povero uomo bianco non te ne accorgi nemmeno  
ma quando chiederai a chi è chiuso in gabbia di salvarti  
ti prenderai un bel calcio nel culo  
povero uomo bianco ti sei fittuto con le tue mani  
ora spendi un po' della tua bontà  
ma non ti lamentare quando in cambio di un letto  
ti restituiranno una palla di piombo  
povero uomo bianco  
ridotto ad un bidone  
povero uomo bianco povero uomo bianco  
ladro straccione ridotto ad un bidone

### **LA TUA BOCCA HA IL COLPO IN CANNA**

La strada è un serpente nera di fumo  
io mastico sangue e assaggio il veleno  
stanotte non muore nessuno ho altro da fare  
io guido tagliando l'asfalto ti devo trovare  
I tuoi segreti in un cuscino le tue mani appese al cielo  
la tua lingua incandescente, le mie braccia strette al nulla  
la notte è un deserto solcato da navi estinte  
relitti dai tratti umani ti chiedono soldi  
ma io ho solo rabbia e il fuoco negli occhi  
le mani indurite e il vuoto nel cuore  
le tue menzogne in un cuscino  
la tua testa appesa al cielo  
un vicolo senza luce nuvole di rottami  
qualcuno cammina lento qualcuno è un fantasma  
il tuo odore dentro il letto le tue unghie sulla pelle  
e mie mani sanno di fumo la tua bocca ha il colpo in canna  
la notte canta sulla bocca di un vulcano  
mentre tu scappi in questa giungla di morti  
e anche se corri anche se voli anche se preghi  
sarai sempre l'ultima pagina della mia agenda  
la mia rabbia è il tuo vestito  
sento il ghiaccio nella gola

le mie mani sanno di fumo.

## **IMPROVVISAMENTE**

Improvvisamente un lampo si disperde  
illumina la stanza imbianca anche la pelle  
è il morso di un serpente  
cavalli di una giostra buttati in riva al mare  
parrucche di pagliacci finite nel mio letto  
mi sveglio con un grido  
improvvisamente  
improvvisamente  
cammino in una stanza  
ma non so più se è un sogno  
sono sospeso in una bolla e vado oltre il soffitto  
mi guardo in uno specchio e non mi riconosco  
fuggo da una mano oscura  
nascosto tra le onde  
volo come un aquilone  
sfuggito ad un bambino  
viaggio senza meta sul mare delle stelle.

## **SEDUTO SU UN GRADINO**

Seduto su un gradino, lontano dalla gente  
soltanto io come una nuvola dimenticata in un bicchiere  
penso a tutto quello che non ho e a tutto quello che non va  
ma ho una chitarra che mi riesce a far parlare  
e forse non c'è altro  
è il mio destino a poche corde  
quel che cerco non lo so nemmeno io  
e forse nemmeno mi interessa  
ho le mie scarpe per camminare sopra strade  
rotte per il tempo e per il freddo  
io sono una lumaca senza patria, io parlo con le foglie  
guardo le città, come un'ape che si è persa e non ci credo  
non credo a quel che vedo  
la notte è la mia casa e il sole il mio orologio  
sfoglio un giornale ma solo per decidere  
la pagina da sacrificare al sorriso del mio fondo schiena  
ma van sempre bene tutte  
io vivo sotto il cielo così non potrà dimenticarsi mai di me  
guardo le città, come un'ape che si è persa io guardo e non ci credo  
poi ritorno sul mio albero  
urlo forte il mio richiamo e non ci penso più.

## **NINNANINNANINNAO'**

Una finestra grigia il marciapiede freddo  
un uomo dorme o forse è morto  
il sole spacca il cielo  
l'alba è così affilata che non le puoi parlare  
non la puoi guardare e non ci puoi giocare  
semafori assonnato uomini in minigonna  
qualche ubraico sfatto e i primi pendolari  
la notte si nasconde dietro il giorno  
e i morti dietro i vivi  
gli incubi diventan sogni  
ma tu non dormi  
non so chi sei e non mi importa  
non so che vuoi non so cos'hai  
e anche se strisci in terra ti lascio lì  
fai meno pena di un piccione  
siamo solo spazzatura  
sigarette non ne ho ninnaninnaninnaò  
dormi ancora ancora un po' ninnaninnaninnaò  
questo bimbo a chi lo do ninnaninnaninnaò  
no di sogni non ne ho ninnaninnaninnaò

## **TE LA FARO' PAGARE**

Cammino con lo sguardo basso schiacciato sotto le mie scarpe  
l'asfalto è un'ostia sconsecrata e brucia in gola più del fuoco  
vomito sangue e ossa masticate mentre in cielo una nuvola si allunga  
mi sorride mostrando i denti aguzzi  
mi hai tolto tutto un po' alla volta mi hai reso un verme  
mi hai rottamato mi hai fatto a pezzi ci hai guadagnato  
e adesso adesso adesso ci rimane solamente la vendetta  
solamente la vendetta e poi più niente e poi è finita anche per te  
cammino con le mani strette  
piene della rabbia del mio ultimo pasto  
fatto di foglie e di gusci taglienti  
cammino con la rabbia che graffia la pelle  
con la rabbia che sporca le vene  
cammino svuotato anche dell'anima senza più neanche i ricordi  
mi hai preso tutto un po' alla volta mi hai preso in giro mi hai derubato  
mi hai reso un verme un moribondo mi hai rottamato e ci hai guadagnato  
e adesso adesso adesso adesso  
non ci rimane altro che preparaci alla vendetta  
e poi più niente è poi finita anche per te  
cammino come un fantasma in cerca di un tombino in cui nascondersi  
cammino per una strada fatta di chiodi  
dove il sole è tramontato per l'ultima volta  
per poi scappare e andare a morire  
ma adesso ascolta mi puoi ammazzare mi puoi sparare  
ma quanta è vera la miseria in cui m'hai messo  
te la farò pagare te la farò pagare te la farò pagare  
per quanto è vera la miseria in cui m'hai messo  
te la farò pagare te la farò pagare te la farò pagare

## **NON E' COLPA NOSTRA**

Non è colpa nostra  
se ci han messo le ossa di questa gente nel piatto  
e ci han detto di mangiare e di succhiare anche il midollo  
Non è colpa nostra se la guerra è una necessità  
se non possiamo farne a meno perchè è la cosa che ci riesce meglio  
Non è colpa nostra  
se ci han messo le ossa di questa gente nel piatto  
e ci han detto di mangiare tutto senza lasciare niente  
non è colpa nostra  
se per campare compriamo la gente e poi la vendiamo  
non è colpa nostra se siamo quel che siamo  
Non è colpa nostra se non ci tornano più i conti  
se non sappiamo più come fare per vivere come prima  
siamo schiavi anche noi ma non ce ne accorgiamo  
o forse lo sappiamo ma non ce lo diciamo mai  
Non è colpa nostra se il mondo gira sugli imbrogli  
non è colpa nostra se ci hanno messo dentro questo tritacarne  
non è colpa nostra se ci mangeremo la testa a vicenda  
senza lasciare neanche le ossa a quelli che vengono dopo  
non è colpa nostra se ci hanno fatto diventare spazzatura  
siamo merce avariata costosa pure da smaltire  
alberi con gli occhi al posto delle foglie onde fatte di capelli  
sirene cantano per i morti.

## **AVEVO TANTI AMICI**

Avevo una chitarra rotta dipinta di giallo  
suonava solamente un pezzo e nemmeno bello  
faceva il suono di un insetto però era intonata  
ma l'ho gettata in un bidone mentre pioveva  
poi me ne son pentito centomila volte  
tra quelle corde rotte c'era un promessa  
avevo tanti amici e un basso dipinto di rosso  
suonava solamente quando faceva già buio  
era una strega senza denti ma di quelle buone  
una befana curva e mezza sorda senza la scopa  
appesa all'angolo della mia sedia come un calzino  
mani dentro una ragnatela gli anni battono un ritmo fuori tempo  
avevo tanti amici ma adesso non c'è più nessuno  
nemmeno una chitarra rotta nemmeno una befana storta  
io sono stanco e i giorni son lunghi e senza pace  
leggo una vecchia agenda ma non ricordo niente  
scrivo sopra i muri parole rovesciate  
così magari il tempo torna indietro  
la mia chitarra gialla nascosta in un armadio  
le mie vecchie canzoni ma senza ritornello.

## **VEDRAI CHE MI RINGRAZIERAI**

Mi affaccio alla finestra  
ti guardo correre è tardi e non ti aspetta più nessuno  
lo zaino è troppo grande un'altra volta te lo porto io  
ma ti sei fatta bella non posso più guardarti  
come faccio adesso a coccolarti  
le parti son cambiate adesso sono un vecchio  
sei tu che devi farmi un po' contento  
giocavamo a nascondino a palla avvelenata  
ora ti insegno a far le sigarette  
tu dammi retta un po' che il mondo lo conosco  
ti faccio diventare principessa  
devi crescere in retta o il mondo ti si mangia  
viviamo in un retrobottega oscuro  
se non mi darai retta vedrai che ti succede  
principi azzurri qua non ne ha visti mai nessuno  
faremo i compiti anche oggi ma c'è una novità  
una materia nuova che non hai mai studiato  
non è difficile vedrai che poi ti piace  
è solo una questione di fiducia  
tu dammi retta che qui con me non sbagli  
ti insegno a prenderti quello che è giusto  
là fuori è una battaglia nessuno che t'aspetta  
devi sparar per prima o non avrai mai niente  
tu dammi retta che qui con me non sbagli  
fai quel che ti dico vedrai che mi ringrazierai.

## **DAMMI UNA RAGIONE PER NON AMMAZZARTI**

Ti ricordi quel naviglio pieno di topi dove siamo cresciuti  
giocando a guardie e ladri  
ti ricordi i primi soldi le prime sigarette le prime ragazze  
la prima volta che ci hanno portato via  
eravamo amici ma così tanto così tanto  
che per te mi sono sputtanato un milione di volte  
ma adesso dimmi perchè non dovrei ammazzarti  
dammi una ragione per non spararti  
dimmi perchè non dovrei stroncarti  
dammi una ragione cher magari poi ci penso  
ti ricordi quella volta che sei scappato dentro il mio portone  
volevano strizzarti le palle e forse avevano ragione  
tu e le tue puttane tu e le tue cazzate  
tu e la tua robaccia fatta in casa buona per sturare il lavandino  
tu e la tua lingua biforcuta  
tu che sei un infame nato  
ma adesso dimmi perchè non dovrei ammazzarti  
dammi una ragione per non spararti  
dimmi perchè non dovrei stroncarti  
dammi una ragione cher magari poi ci penso  
hai sempre creduto di essere il più furbo il più intelligente

hai sempre detto che eravamo soci e adesso  
mi riprendo le mie quote e te le strappo dalla faccia  
ma adesso dimmi perchè non dovrei ammazzarti  
dammi una ragione per non spaccarti  
dimmi perchè non dovrei spararti  
dammi una ragione cher magari poi ci penso.

## **BAMBINO SOLDATO**

Sono un bambino soldato un piccolo rambo  
terrore per tutti i nemici  
con la mia spada di fuoco io porto giustizia  
un giorno sarò capitano ci sono mille avventure per me  
gloria denaro e ragazze  
bisogna soltanto schiacciare il grilletto il resto poi viene da sé  
ora tutti i miei amici mi rispetteranno saranno gelosi di me  
io non perdo più tempo su quei videogiochi la guerra la faccio davvero  
e quando ritorno gli faccio vedere che cosa vuol dire il coraggio  
giociamo a pallone su un campo minato vediamo chi salta per primo  
sono un bambino soldato non vado più a scuola non devo più fare gli esami  
e se mi vien voglia di prender qualcosa non chiedo più niente a nessuno  
io non guardo nemmeno i cartoni animati non credo alle fate e ai giganti  
lo faccio per soldi per essere ricco da grande mi compro una nave  
ho ucciso anche il babau e l'uomo nero è un'invenzione  
sono un bambino soldato un privilegiato non ho paura di niente  
mi han detto che dalla mia parte ho la sorte si vede da come cammino  
io posso sparare anche senza guardare e posso assaltare il nemico  
la luce del cielo mi proteggerà ma un angelo chiama il nome  
ma un angelo chiama il mio nome  
un altro bambino mi guarda negli occhi mi sembra di averlo già visto  
è il figlio dell'oste spione bastardo mi ha pure fregato il pallone  
ma adesso che ci fa vestito come me  
che cacchio sta facendo con quel fucile in mano  
ma quante volte abbiamo giocato alle battaglie un po' morivo io  
un po' moriva lui abbiamo fatto anche la pace poi siamo andati sulla luna  
adesso il freddo del grilletto è un brivido che morde dentro il cuore  
non so più cosa devo fare il gioco non mi piace più lo vado a mio papà  
vedrai che mazzo ti farà quattro civette sul cannone un ufo sopra la mia testa  
mi sembra di volare guarda com'è piccola la terra  
sempre più lontana sempre più lontana.